

QUESITI/PROPOSTE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Padova, riunione del Consiglio PTA del 29/04/2015 – Incontro con i candidati Rettore

1) Come intende affrontare la questione della distinzione tra indirizzo politico e gestione amministrativa? Quanti delegati e prorettori immagina nella sua squadra di governo? Per quali aree tematiche? Che ruolo e che profilo avrà il prorettore al personale (se ci sarà)?

2) Ritiene la riorganizzazione dell'amministrazione centrale una priorità? Ritiene necessaria e prioritaria una rotazione degli incarichi dei dirigenti e capi servizio o ritiene più prudente un periodo di analisi dei processi (6 mesi, 1 o 2 anni)?

Sia nel contesto dell'amministrazione centrale che delle strutture "periferiche" (Dipartimenti, Centri, Scuole, Poli multifunzionali), il PTA segnala le seguenti esigenze organizzativo-gestionali:

- rinnovare l'efficienza e la trasparenza nella comunicazione tra amministrazione centrale e strutture "periferiche";
- necessità di un nuovo piano di mobilità orizzontale e verticale, nuovi concorsi per i ruoli tecnico - amministrativi delle strutture decentrate;
- superamento della disomogeneità di trattamento economico e di condizioni di lavoro tra il PTA in servizio presso strutture dell'Ateneo e il PTA in servizio presso l'azienda ospedaliera (attività tecnico-didattiche e di assistenza);
- distribuzione delle risorse umane (PTA) coerente con le esigenze di servizio delle varie strutture, attuazione di una vera mobilità interna;
- organigramma chiaro e definito del PTA, con particolare riferimento ai ruoli e alle competenze in materie delicate come la sicurezza;
- premialità economiche effettivamente basate sul merito;
- necessità di rinnovamento dei servizi rivolti all'utenza, sia interna che esterna, con lo scopo di renderli veramente efficienti.

3) Come intende affrontare la questione del personale assegnato alle Scuole e ai Poli? Ritiene corretto mantenere l'afferenza al Dipartimento o prevede di trovare un modello organizzativo dove il dipendente ha un unico superiore gerarchico e mansioni chiare e ben definite?

Relativamente ai proventi da conto terzi: il personale dei Poli (ex-cis e Poli di nuova costituzione) chiede di poter essere coinvolto nel calcolo economico dei compensi delle strutture presso le quali risulta afferire.

4) Ad eccezione del CAB, negli organi di governo dei Centri di Ateneo e nei Poli non è prevista la presenza di un rappresentante del PTA: riterrebbe utile la presenza anche di un componente tecnico o Le sembra preferibile tenere completamente distinti i due ambiti (decisionale ed esecutivo)?

Si segnala che in tale ambito, è necessaria la definizione dei compiti degli stessi Poli.

5) Ritenete che i tempi siano maturi per allargare il servizio erogato dall'Ateneo agli studenti con disabilità anche al personale docente e non docente (PTA, borsisti...) con disabilità o necessità speciali? Con quali risorse? Quali sono i benefici attesi?

6) In altri Atenei il peso del PTA nelle elezioni del Rettore oscilla tra il 20 e il 30%, mentre a Padova è all'8%: ritiene ragionevole allineare alle percentuali medie nazionali (25%) anche Padova?

7) Altre esigenze specifiche manifestate dal PTA:

- decentramento dei corsi di formazione (es. Agripolis) per evitare la mobilità forzata verso il centro dei colleghi che vi partecipano;
- realizzazione di un centro unico di microscopia elettronica di ateneo, sull'esempio dell'università di Modena;
- nuovo piano edilizio che punti alla manutenzione straordinaria del patrimonio esistente, con particolare attenzione alle questioni della sicurezza e dell'efficienza energetica;
- valorizzazione delle risorse museali di ateneo, con l'auspicio di poterle aprire alla città; coinvolgimento degli enti locali per la creazione di un "museo della scienza e della tecnica";
- formazione on line sulla sicurezza per gli ospiti stranieri veicolata in lingua inglese, utilizzando le competenze del CLA.